

**ORIGINALE**  
**COMUNE DI FONTE NUOVA**  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

**Estratto del verbale delle Deliberazioni del**  
**CONSIGLIO COMUNALE Nr. 70**

---

**Seduta del 23/11/2018**

**Oggetto: AGGIORNAMENTO E NUOVA APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventitre** del mese di **novembre** alle ore **9,40** nei locali comunali della Sala Polifunzionale, Via N. Machiavelli n.1, Fonte Nuova.

Alla prima convocazione ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PRESUTTI PIERO	Presente	FLORIDI CLAUDIO	Presente
GRASSELLI MICOL	Presente	EVANGELISTA PIERLUCA	Presente
CAPRIOTTI CRISTIAN	Presente	BRUNORI MATTEO	Presente
ROSSI MATTEO	Presente	MOGLIANI SIMONE	Presente
PAGANELLI MAURO	Presente	GIAMOGANTE LUCA	Presente
PROSPERI GIACOMO	Presente	FALCIONI UMBERTO	Presente
VIRGILI VALENTINO	Presente	FUGGI SILVIA	Presente
FRANGELLA ANNA TERESA	Presente	GUCCINI MAURIZIO	Presente
DI BUO' GRAZIANO	Assente	MAZZONI DANIELE	Assente
SPURIO GIAN MARIA	Assente	MENICUCCI PIER LUIGI	Assente
DI BITONTO MARCO	Assente	BUFFA ALESSANDRO	Presente
PECCE STEFANO	Assente	DI PIETRO ANTONIO	Assente
DEL BAGLIVO FEDERICO	Assente		

**Assegnati: 25 In carica: 25 Presenti: 17 Assenti:8**

Presiede il consigliere comunale **CONSIGLIERE COM CLAUDIO FLORIDI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U. n. 267/2000), il Segretario Comunale **FRANCESCO ROSSI**.

La seduta è pubblica.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta.

**COMUNE DI FONTE NUOVA**  
**(Città Metropolitana di Roma Capitale)**

**Omissis (Discussione Registrata)**

Illustra la proposta di deliberazione il Comandante di Polizia Locale Francesco Spagnoletti.

Durante la discussione rientra il Consigliere Pecce. Presenti n. 18 Consiglieri, assenti 7 (Del Baglivo, Di Bitonto, Di Buò, Di Pietro, Mazzoni, Menicucci, Spurio).

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** il Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale;

**PREMESSO** che la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 ha istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile e all'art. 15 individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile, stabilendo che, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, questi assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, nonché provveda agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;

**DATO ATTO** che l'art. 108 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Sindaci le seguenti ulteriori funzioni:

- attuazione in ambito comunali delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei Piani Comunali o Intercomunali di Emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale e intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

**VISTI**

- l'art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;
- il D.L. 15 maggio 2012, n°59, convertito in Legge 12 luglio 2012, n°100, "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile", che ha, tra l'altro, integrato l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n°225, relativamente alle competenze del Comune ed in particolare alle linee guida per l'approvazione o l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte Regionali", con riguardo anche e

principalmente al rischio sismico, al rischio incendi boschivi, all'emergenza neve ed al rischio idraulico ed idrogeologico;

- della Comunità Europea, Commissione ottobre 1999, il Vademecum di Protezione Civile nell'Unione Europea;
- la Legge 11 agosto 1991, n. 266, Legge quadro sul volontariato;
- la Legge 22 febbraio 1992, n. 225, Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- del Dipartimento della Protezione Civile del Ministero dell'Interno, le direttive per la redazione dei Piani di Protezione Civile - cosiddetto 'Metodo Augustus';
- il Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 613 Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile;
- il D. Lgs. 31. Marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I L. 15.03.1997, n. 59;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile;
- della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, la Direttiva 2 maggio 2006 Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenza;
- il D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro;
- la Legge 12 luglio 2012, n. 100 Disposizioni urgenti per il riordino della protezione Civile;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 09 novembre 2012. Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione Civile;
- la Legge 14 novembre 2012, n. 203 Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse;
- del Ministero della sanità, Direzione Generale Servizi Veterinari, la Circolare 18 marzo 1992, n. 11, Piano organizzativo ed operativo per attività d'emergenza dei Servizi veterinari;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri settembre 1998, Servizio emergenza sanitaria. Pianificazione dell'emergenza intraospedaliera a fronte di una maxi-emergenza;
- del Ministero della Salute, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria. 4 luglio 2005 Linee Guida per preparare Piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo;
- del Dipartimento della protezione civile - 'Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi nelle catastrofi', 2001, 'Criteri di massima sulla dotazione dei farmaci e dei dispositivi medici per un Posto Medico Avanzato (PMA II liv.)' 2003, 'Criteri di massima sugli interventi psicosociali nelle catastrofi' nel 2006 e le 'Procedure e modulistica del triage sanitario' 2007;
- la Legge 3 agosto 1998, n. 267 Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico. (Decreto Sarno n.180/1998, Decreto Soverato n. 279/2000);

- della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Direttiva 27 febbraio 2004, Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile (e ulteriori indirizzi operativi con Direttiva 25 febbraio 2005);
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28 agosto 2007 che impone la realizzazione dei Piani di Protezione Civile ai Comuni di concerto con la Regione, la Provincia e la Prefettura (rischio incendi e idrogeologico);
- l'Accordo Europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada. L. 1839 del 12 agosto 1962;
- della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Direttiva 6 aprile 2006 Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di struttura e di incidenti con presenza di sostanze pericolose. Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 Attuazione della Direttiva CEE 82/501 (Seveso I);
- della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, gennaio 1995, Linee Guida Informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale;
- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 Attuazione della direttiva 96/82/CEE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. (Seveso II), l'art. 6 prevede l'obbligo di notifica e la redazione di una scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori; l'art. 8 prevede l'obbligo del Gestore a redigere un rapporto dettagliato sul Piano di Sicurezza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Linee Guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno di cui all'art. 20, comma 4 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334;
- il Decreto del Ministero dei Lavori pubblici 9 maggio 2001 Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti;
- della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. Dicembre 2004 Linee Guida Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante;
- del Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 Attuazione della Direttiva 2003/105/CE che modifica la Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso III);
- del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Direzione Centrale, Area Rischi Industriali. Circolare n. 1900 del 15 maggio 2006 Informazione alla popolazione interessate dalla presenza di attività a rischio di incidente rilevante;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2007 Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale;
- la Legge 21 novembre 2000 n. 353 legge quadro in materia di incendi boschivi;
- il Decreto Ministero degli Interni 20 dicembre 2001 Linee guida ai piani regionali per la

programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

- della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ordinanza n. 3606 del 23 agosto 2007: 'Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione.';
- il Decreto Commissariale n. 2 del 10 ottobre 2007 (ai sensi dell'OPCM n. 3606/2007): 'Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di protezione Civile';
- della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della protezione Civile. 'Criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza. Rischio sismico.' Gennaio 2002;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2001 Regolamento di organizzazione degli Uffici territoriali del Governo (Prefetto e Protezione Civile).
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2001, Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 27 gennaio 2005 Istituzione presso il Ministero dell'Interno di un Centro di Coordinamento Nazionale per fronteggiare le istituzioni di crisi in materia di viabilità;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (GURI n. 44 del 23 febbraio 2005) Linee guida per l'individuazione delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (approvato con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1243 del 24 marzo 2005) Manuale tecnico per l'allestimento delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile;
- del Consiglio nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche, Linee Guida per la predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione Civile, Ufficio Emergenze, Servizio Pianificazione ed attività addestrative, Criteri di scelta e simbologia cartografica per l'individuazione delle sedi dei Centri Operativi e delle aree di emergenza;
- la L. R. 04 febbraio 1974, n. 5 Prevenzione degli incendi nei boschi e interventi per la ricostruzione boschiva;
- la L. R. 11 aprile 1985, n. 37, con s.m.i. L.R. 10.04.1991, n. 15. Istituzione del Servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio;
- la L. R. 28 giugno 1993, n. 29 e s.m.i. Disciplina e regolamento delle attività del Volontariato nella Regione Lazio;
- la L. R. 28 ottobre 2002, n. 39 'Norme in materia di gestione delle risorse forestali';
- il Regolamento Forestale Regionale 18 aprile 2005, n. 7;
- la Deliberazione della giunta Regionale 9 aprile 1991, n. 2634 Adozione di un emblema

rappresentativo da parte della Regione Lazio, Assessorato protezione Civile per le associazioni di volontariato;

- la Deliberazione della giunta Regionale 28 aprile 1998, n. 1413 Approvazione delle Linee guida per gli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi nel quadro delle competenze in materia di protezione civile;
- la Deliberazione della giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 569 Approvazione sistema integrato di protezione civile regionale, con istituzione dei centri operativi intercomunali ed individuazione dei centri operativi comunali e di coordinamento provinciali e regionale. Zona 1: Aprila C.O.I.;
- la Deliberazione della giunta Regionale 29 maggio 2001, n. 747 Istituzione ed attivazione Sala di Protezione Civile Regionale presso i locali di via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 Roma;
- la Deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2003, n. 766 Classificazione sismica;
- la Deliberazione della giunta Regionale 4 agosto 2005, n. 726 Progettazione, realizzazione e gestione di un sistema integrato di comunicazione mobile digitale volto a contrastare gli effetti di eventuali situazioni di emergenza e protezione civile;
- la Deliberazione della giunta Regionale 27 settembre 2005, n. 824 Approvazione degli standard procedurali per la costituzione del catasto degli incendi boschivi;
- la Deliberazione della giunta Regionale 24 gennaio 2006, n. 44 Istituzione di una commissione tecnico amministrativa per la valutazione, in caso di eventi calamitosi nel territorio della regione Lazio, al ricorso delle dichiarazioni dello stato di calamità naturale da parte della Giunta regionale e di richiesta dello stato di emergenza alla Presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della protezione civile, ai sensi della legge n.225/92;
- la Deliberazione della giunta Regionale 10 ottobre 2006, n. 652 Approvazione Linee guida 'Sistema integrato di Protezione Civile';
- la Deliberazione della giunta Regionale 7 settembre 2007, n. 687 Disposizioni urgenti per l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28.08.2007 concernente 'Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni: Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione' nel territorio della regione Lazio;
- la Deliberazione della giunta Regionale 25 luglio 2008, n. 546 approvazione del 'Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.', con validità triennale;
- la Deliberazione della giunta Regionale 6 maggio 2011, n. 179 Programma attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi dichiarazione periodo di massimo rischio Campagna antincendio boschivo anno 2011;
- la Deliberazione della giunta Regionale 16 settembre 2011, n. 415. Legge regionale 39/02, art. 64, comma 5. Programma attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Approvazione del 'Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Periodo 2011-2014';
- la Legge Regione Lazio 24 febbraio 2014 n. 2 – Sistema integrato regionale di protezione

civile. Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile;

- le Indicazioni operative emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 22 aprile 2015 e inerenti "La determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza";
- la Deliberazione Giunta Regionale 363 del 17/06/2014 Linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza in materia di Protezione Civile - Allegati A 'Aggiornamento alle Linee Guida' e B 'Criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza';
- la Deliberazione Giunta Regionale 415 del 4/8/2015 - Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile ai sensi della DGR Lazio n. 363/2014 di cui agli Allegati A 'Aggiornamento alle Linee Guida' e B 'Criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza';
- la Deliberazione Giunta Regionale 416 del 4/8/2015 - Piano Regionale delle Aree di Emergenza strategiche per la Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che con le direttive sul sistema integrato di Protezione Civile approvate con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n°569 del 29 febbraio 2000, sono stati istituiti i C.O.I. – Centri Operativi Intercomunali – ed il Comune di Monterotondo è stato nominato Capofila della VII Zona d'Intervento;

**CONSIDERATO** che questo ente è dotato di un Piano di Emergenza Comunale approvato con Delibera del Commissario Prefettizio con i Poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 05/12/2016 e trasmesso alla Regione Lazio via PEC in data 05/12/2016 e in modalità cartacea in data 13/04/2017;

**CONSIDERATO** che successivamente alla data di trasmissione del Piano di Emergenza Comunale alla Regione Lazio, l'Agencia Regionale di Protezione Civile – Area Pianificazione e Organizzazione del Sistema Regionale – Commissione Tecnica Regionale Piani di Emergenza richiedeva con nota del 26/05/2017 prot. 270068 pervenuta tramite pec in data 29/05/2017 con protocollo n.10767, documentazione integrativa relativa allo stesso piano;

**DATO ATTO** che la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Lazio, è stata trasmessa tramite PEC in data 30/06/2017 e in modalità cartacea in data 04/07/2017;

**CONSIDERATO** che l'Agencia Regionale di Protezione Civile – Area Pianificazione e Organizzazione del Sistema Regionale con nota del 30/10/2018 prot. 680478 pervenuta in data 02/11/2018 prot. 22210, ha richiesto la trasmissione della Delibera di Consiglio Comunale con la quale si approvano le modifiche apportate al Piano di Emergenza Comunale già approvato;

**RITENUTO** per tutto quanto sopra rappresentato, di dover procedere alla nuova approvazione del Piano di Emergenza Comunale con le modifiche apportate in quanto strumento idoneo a cogliere le problematiche del territorio ed a definire le procedure di intervento in coordinamento con gli altri livelli istituzionali ed operativi di Protezione Civile;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art.49, co.1 del D.Lgs n°267/2000, non è stato richiesto il parere del Responsabile dell'Ufficio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, in quanto la presente deliberazione non comporta onere di spesa;

**VISTA** la documentazione costituente il Piano di Emergenza Comunale, costituita dalla seguente documentazione:

- Piano di Emergenza Comunale;
- Piano Emergenza Neve;
- Procedure Operative;
- Carta di inquadramento territoriale;
- Carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici;
- Carta dello scenario di rischio incendio;
- Carta dello scenario di rischio sismico;
- Carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico;
- Scheda COM
- Schede CLE
- Scheda inquadramento generale

Acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, co. 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000 che si allegano alla presente deliberazione;

Con voti unanimi dei presenti

### **DELIBERA**

1. Di approvare il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile aggiornato con le modifiche richieste dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Area Pianificazione e Organizzazione del Sistema Regionale con nota del 30/10/2018 prot. 680478 pervenuta in data 02/11/2018 prot. 22210, per le motivazioni di cui alla premessa, depositato agli atti del Comune, costituito dalla seguente documentazione:
  - Piano di Emergenza Comunale;
  - Piano Emergenza Neve;
  - Procedure Operative;
  - Carta di inquadramento territoriale;
  - Carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici;
  - Carta dello scenario di rischio incendio;
  - Carta dello scenario di rischio sismico;
  - Carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico;
  - Scheda COM
  - Schede CLE
  - Scheda inquadramento generale
2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce integralmente il precedente approvato con Delibera del Commissario Prefettizio con i Poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 05/12/2016;
3. Di disporre la divulgazione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile alla cittadinanza attraverso specifiche azioni informative, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale, sulle testate locali e comunicati stampa;
4. Di dare mandato al Comandante di Polizia Locale per i provvedimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento:
  - a) per l'aggiornamento periodico del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile;
  - b) per una adeguata azione formativa ed informativa del personale direttamente interessato,

- sulla base delle linee guida dettate dalla Regione Lazio in relazione al metodo Augustus;
- c) per la trasmissione di copia elettronica del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile ai seguenti soggetti interessati;

Regione Lazio – Dipartimento della Protezione Civile;  
Prefettura di Roma;  
Città dell'Area Metropolitana di Roma Capitale –  
Area Volontariato P.C.;  
Commissariato di P.S. di Roma;  
Stazione Carabinieri di Mentana  
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;  
Corpo Forestale dello Stato di Roma  
Comando di Polizia Locale;  
Comuni del COI 7 - Zona d'Intervento Monterotondo;  
ASL RM 5;  
ENEL – distretto di Monterotondo;  
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;  
Tutte le Associazioni di Volontariato e soccorso presenti sul territorio comunale;  
Responsabili dei Settori/Servizi comunali;

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta onere di spesa.

Successivamente, con separata votazione

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti unanimi dei presenti

**Delibera**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

# COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Allegato alla Deliberazione n. 70 del 23/4/2018

**Pareri e attestazioni ai sensi dell'art. 49 co. 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgvo 267/2000**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO E NUOVA APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

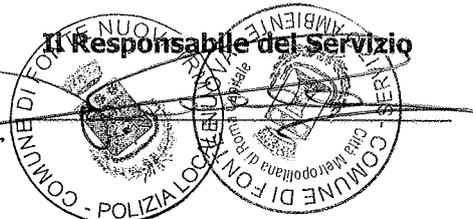
Anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

.....

li 21/4/2018

COMANDANTE DELLA  
POLIZIA LOCALE  
Dott. FRANCESCO SPAGNOLETTI

IL RESPONSABILE del Servizio



## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. parere favorevole di regolarità contabile.

.....

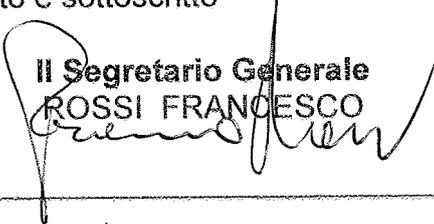
li 21/4/2018

IL RESPONSABILE  
del Servizio RAGIONERIA E BILANCIO  
IL RESPONSABILE di Ragioneria

ORIGINALE  
**COMUNE DI FONTE NUOVA**

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Approvato e sottoscritto

  
Il Segretario Generale  
ROSSI FRANCESCO



  
Il Presidente  
FLORIDI CLAUDIO

Prot. N. 5185/2018

**PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene affissa oggi, per la pubblicazione, all'Albo Pretorio Comunale per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267);

Dalla Residenza Comunale, li 29/11/2018



  
Il Segretario Generale  
ROSSI FRANCESCO

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale e, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi dal                      al                      ed è divenuta esecutiva il giorno                      , perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267).

Dalla Residenza Comunale, li

Il Segretario Generale  
ROSSI FRANCESCO